

RIFIUTI. Presentato il nuovo impianto termoutilizzatore

In arrivo l'inceneritore Silla 2

PAOLA SOAVE

■ Dovrebbe essere pronto entro la fine del secolo il nuovo impianto che sostituirà il vecchio inceneritore di via Silla. Sempre che la prima pietra sia posta già nella prossima primavera e la costruzione avvenga in 30 mesi, secondo le previsioni. L'appalto per la realizzazione chiavi in mano dell'impianto «Silla 2», che verrà costruito accanto all'attuale, è stato assegnato dall'Amsa ad una associazione di imprese con capofila la società svizzero-norvegese Abb, ad un prezzo di aggiudicazione di 288 miliardi e 464 milioni, contro un a base di gara di 330 miliardi. Le caratteristiche del progetto, che comprende la preselezione dei rifiuti e la combustione con recupero di energia, sono state illustrate ieri dal sindaco Formentini e da Andrea Giladoni, presidente dell'Azienda municipale che dal 2 gennaio diventerà Azienda speciale. L'impianto smaltirà 1.200 tonnellate di rifiuti al giorno (contro i 600 dell'attuale forno Silla), di cui 900 destinati alla termoutilizzazione, e il vapore prodotto verrà

trasformato in energia pari a 460mila Megawatt annui per dare un servizio di tele riscaldamento ai quartieri limitrofi. Un sistema di trattamento dei fumi consentirà di rispettare limiti più restrittivi per le emissioni previsti dalle direttive europee. L'impianto sarà finanziato per il 50% ciascuno dalla Banca Europea Investimenti da Mediocredito centrale. Secondo Giladoni basteranno quattro anni di attività per recuperare l'investimento, tra i ricavi dell'energia e il diminuito costo di smaltimento dei rifiuti. Questo questo passerà infatti a 100 lire al chilo contro le attuali 210.

Alla gara di appalto avevano partecipato cinque concorrenti e la scelta del vincitore è stata fatta da una commissione aggiudicatrice di cui facevano parte i rettori del politecnico e della Bocconi. Secondo il sindaco Formentini il progetto rappresenta un ulteriore passo avanti della città per risolvere il problema dei rifiuti: «mandare i rifiuti in discarica è una bestialità e noi volevamo superare questo sistema».



Interno dell'inceneritore di via Silla; sotto a sinistra, imballaggi per le strade

Savioli-De Bellis

Guerra all'imballaggio molesto



■ I comuni del Milanese saranno i primi della classe, in Italia, nella raccolta dei rifiuti più ingombranti, gli imballaggi, che in peso rappresentano ben il 40 per cento di tutta la spazzatura. Parola del presidente della Giunta regionale Roberto Formigoni, nonché commissario straordinario all'emergenza rifiuti agli sgoccioli. Il mandato, infatti, scade alla fine del mese. Oggi al Pirellone sarà firmato un protocollo di intesa sul recupero degli imballaggi che sarà sottoscritto per la Regione da Formigoni e dall'assessore all'ambiente Franco Nicoli Cristiani, dai rappresentanti delle organizzazioni della grande distribuzione (Faid, Coop e Federcom) e da quelli dei consorzi per il recupero di plastica (Repla-

stic) e cartone (Comieco).

I colossi della distribuzione commerciale si impegnano a promuovere la raccolta e il riciclaggio degli imballaggi attraverso l'installazione presso i supermercati di punti di raccolta dei contenitori in plastica per liquidi (discorso a parte per Milano, dove la raccolta avviene a domicilio). Guerra anche agli imballaggi cosiddetti secondari e terziari, quelli usati per il trasporto e la movimentazione delle merci, non esposti al pubblico: li smaltiranno direttamente i punti di vendita anziché «mollarli» ai servizi pubblici della nettezza urbana. L'intesa prevede inoltre di promuovere campagne di informazione ai cittadini - con opuscoli redatti in collaborazione con replastic

e Comieco - sulla raccolta differenziata di flaconi, scatoloni e vasetti. Il pubblico, a quanto pare, non è del tutto indifferente al problema. Anzi, secondo una indagine svolta dalla Coop fra i suoi soci, il 96% dei clienti, consapevole dei problemi ambientali connessi allo smaltimento del «packaging», preferisce acquistare prodotti confezionati con materiale riciclato e si dice pronto a partecipare attivamente alla raccolta differenziata degli imballaggi. Ma vorrebbe un'informazione più dettagliata.

Big della distribuzione e consorzi per il riciclaggio, infine, si impegnano a realizzare, d'intesa con le aziende produttrici, tutte le possibili azioni per ridurre all'origine il peso e il volume degli imballaggi, spesso assolu-

tamente inutili oltre che dannosi per l'ambiente. L'offensiva anti-imballaggi, per la verità, non è una meritevole «scoperta» del Pirellone, ma si inserisce nel quadro delle severe indicazioni contenute nella direttiva Cee 62/94, che dovrà essere recepita in tutti i paesi della Ue - attualmente i più avanzati sono la Francia e la Germania - che prescrive il recupero di almeno il 50% degli imballaggi, con un tetto massimo del 65%, e il riciclaggio del 25%, con un tetto massimo del 45%. In più, la direttiva comunitaria rende obbligatorio l'obiettivo del 15% di riciclaggio per ciascun materiale. In provincia di Milano i materiali sono così suddivisi: carta 37,5%, vetro 20,1%, metallo 4,2%, plastica 23,6%, legno 4,7%, altro 9,9.

A Suzzara Orefice ucciso in una rapina

■ Un orfice morto e un bandito ferito: questo il bilancio di una tentata rapina consumata ieri sera, poco dopo le 17.30, a Suzzara, in provincia di Mantova. La vittima è Gabriele Mora, 42 anni, è morto tra le braccia della moglie, venti minuti dopo essere stato colpito da una fucilata in pieno petto.

Secondo le prime notizie, tre banditi, armati con fucili a pompa, sarebbero entrati nella gioielleria, nel pieno centro di Suzzara, mentre il complice attendeva fuori in auto. L'orefice ha fatto fuoco per primo colpendo un malvivente. Gli altri complici hanno risposto coi fucili e hanno ferito gravemente il negoziante. I banditi, caricato il complice ferito sull'auto che li attendeva (una Volvo familiare risultata rubata a Padova nei giorni scorsi), si sono allontanati a forte velocità.

Nel retro dell'oreficeria, adibito a laboratorio, c'era la moglie del titolare, Susanna Zangrossi, 37 anni. Gabriele Mora, 42 anni, è morto tra le braccia della moglie, venti minuti dopo essere stato colpito da una fucilata in pieno petto.

Carabinieri e Polizia non hanno ancora ricostruito l'esatta dinamica della tentata rapina. I banditi sarebbero stati in quattro, due dei quali sono entrati nell'oreficeria mentre all'interno c'erano il titolare e la moglie. Tutto si è svolto in pochi secondi, non appena entrati i rapinatori e minacciato l'orefice.

Una serie di proposte anti traffico

Wwf: «Milano muore d'auto»

■ La maggior parte degli incidenti automobilistici avviene su strade urbane. Nella sola Lombardia essi rappresentano l'80% di tutti gli incidenti stradali. L'ulteriore crescita della mobilità privata, inoltre, non può che provocare un aumento della congestione del traffico, dell'inquinamento, del rumore e dello spreco energetico nelle aree urbane. Il Wwf, partendo da queste osservazioni, ha presentato, in un convegno svoltosi ieri a Milano sul tema «Trasporto pubblico e piani urbani», una serie di proposte per fare fronte all'emergenza traffico nelle città. Esse poggiano su tre aspetti che sono, secondo il Wwf: la velocità dei veicoli e l'applicazione dei provvedimenti per contenere la mobilità delle auto; la necessità di mantenere risorse per creare condizioni alternative all'automobile; la predisposizione di strumenti legislativi che rendano possibili i due punti precedenti. «In molte città italiane - ha detto il vice presidente del Wwf Italia Carlo Galli - la situazione è tale da costituire una vera e propria emergenza». A Milano, ad esempio, secondo uno studio condotto dall'Istituto dei tumori, ci sono stati l'anno scorso 1.600 decessi causati dall'inquinamento provocato per lo più dalle auto. Un monitoraggio del Wwf a Napoli, Roma, Firenze e Milano, ha rilevato che una persona respira in 24 ore benzene, sostanza cancerogena, come se fumasse da 8 a 13 sigarette.

«Non possiamo chiedere ai cittadini di rinunciare all'auto - ha detto Galli - se nello stesso tempo non siamo in grado di fornire valide alternative, con regole certe che valorizzino determinati comportamenti». Le linee di intervento nel breve periodo, per superare le situazioni di emergenza, secondo il Wwf, potrebbero essere: l'introduzione su ampie parti del territorio cittadino della sosta a pagamento, per la regolazione della mobilità; l'introduzione degli «ausiliari del traffico» (questo significa - è stato spiegato - dare al governo la delega per intervenire in tal senso sul codice della strada o approvare rapidamente i disegni di legge già depositati); la realizzazione di nuove risorse, anche con un aumento dell'imposta regionale sui carburanti, da destinare al trasporto pubblico; i sindacati dovrebbero adoperarsi perché le richieste contrattuali nel trasporto pubblico «non costituiscono motivo di ulteriore aumento dei costi a carico degli utenti»; i tagli della finanziaria al trasporto pubblico, alle ferrovie locali, «non rappresentano un risparmio per lo Stato», ma «si trasferiscono nei costi sociali, ambientali, sanitari»; rivedere il codice della strada in funzione di una maggiore tutela delle forme di spostamento diverse dall'utilizzo dell'auto privata; e, infine, l'approvazione, da parte dei Comuni dei Piani urbani traffico) e di applicarli poi con coraggio.



Porta Ticinese Protesta per posti auto non assegnati

Da oltre due anni sono stati completati ma non vengono ancora assegnati ai residenti circa 150 dei 200 posti auto coperti realizzati all'interno degli stabili comunali in corso di Porta Ticinese 98, via Scaldasole 5, e Vicolo Calusca 10. In questi due anni, intanto, il Comune ha perso gli affitti e a

questo proposito il Sunia sta valutando l'ipotesi di presentare un esposto alla Corte dei Conti per danno erariale. La questione - denunciata ieri dagli inquilini insieme a Pds e Sunia - è anche oggetto di un'interrogazione presentata fin dal febbraio scorso dal consigliere comunale della Quercia Valter Molinaro, che non ha mai avuto risposta. Gli ostacoli all'assegnazione sono stati diversi: in un primo tempo mancava il benessere dei Vigili del Fuoco; negli ultimi mesi il problema era la mancanza di due porte tagliafuoco (del costo di 15 milioni), che però finalmente sono state

predisposte dall'Ufficio impianti tecnologici un paio di settimane fa. Ora però i funzionari non sono d'accordo tra loro sulla necessità o meno di una nuova visita dei vigili del fuoco. Inoltre si assiste ad un palleggiamento tra il Demanio e l'IACP che gestisce parte degli immobili su a chi spetti l'assegnazione. E gli inquilini continuano ad aspettare, sempre più esasperati in quanto la zona è intasata all'inverosimile di auto di giorno e di notte. Le auto intanto vengono parcheggiate nel cortile interno dello stabile, cioè in uno spazio a verde che dovrebbe essere un giardino.

Sieropositiva «Non mi vogliono operare»

GIOVANNI LACCABÒ

■ Le avevano già fissato la data per l'intervento chirurgico, il prossimo 23 dicembre, ma ieri mattina il medico che avrebbe dovuto asportarle un fastidioso polipo alle corde vocali, il dottor Nicoletti, le ha comunicato la propria irrevocabile decisione: l'intervento non si fa. La paziente, Rosaria Iardino, è sieropositiva da 14 anni e da dieci combatte per i diritti dei malati di hiv e, se non tollera discriminazioni a danno di altri, tantomeno può sopportare di esserne lei stessa vittima. Da qui la sua denuncia: «Quattro medici mi hanno consigliato di operarmi ma oggi (ieri, ndr) il chirurgo mi ha convocata per annunciarci che non mi avrebbe operata, temendo eventuali problemi di sanguinamento, a causa della piastrinopenia di cui sono affetta». Ma, secondo Rosaria, gli esami del sangue non avrebbero accertato una mancanza di piastrine così marcata da far temere emorragie. Da qui i suoi dubbi: «È forse azzardato denunciare l'ennesimo episodio di discriminazione nei confronti dei malati di Aids? E contro questi atteggiamenti di ottusa ostilità minacciazioni civili e penali.

Ma dal reparto di otorinolaringoiatria di Gorgonzola respingono a muso duro le accuse e dissipano qualsiasi dubbio: «Né questo ospedale, che ha un rapporto di collaborazione con il «Sacco», né il dottor Nicoletti, hanno mai dato adito alla benché minima discriminazione nei confronti dei pazienti affetti da hiv. Per limitarci all'ultimo periodo, nel solo mese di novembre il chirurgo ha operato due pazienti sieropositivi». Cade dunque il principale presupposto dei timori di Rosaria.

E allora perché il rinvio dell'intervento se la piastrinopenia di cui la donna soffre non è così grave? «La paziente è in errore: l'eventualità di una emorragia nel suo caso è tutt'altro che marginale e, trattandosi di eliminare un banale polipo, al medico non è sembrato davvero il caso di sfidare rischi che non valgono la candela». All'ospedale di Gorgonzola commentano il «caso» di Rosaria con rispetto: «I suoi dubbi sembrano sorgere da una situazione psicologica comprensibile, che la inducono però, per quanto ci riguarda, a trarre conclusioni non fondate».

Tangenziale ovest Aprono le «bretelle» di via Novara

Verranno aperte oggi al traffico le «bretelle» di collegamento tra la via Novara e la Tangenziale Ovest, sia in direzione centro città che in direzione periferia. L'assessorato ai Trasporti del Comune di Milano informa anche che «per effetto di questo nuovo collegamento, il tratto finale di via Novara - compreso tra l'intersezione semaforizzata ubicata dopo via Silla e la Tangenziale - verrà declassato a strada locale al servizio del quartiere di Figino». «Questa realizzazione - conclude la nota - permetterà una viabilità più fluida e scorrevole evitando le code ed i rallentamenti».

Palazzo Reale Festa per bambini trapiantati

Per dare ai bambini duramente provati da un trapianto un momento di serenità, l'Associazione ricerca trapianti (Art) ha organizzato, con il Policlinico, una festa di Natale a Milano. L'iniziativa si svolgerà oggi, dalle 15 alle 18, a Palazzo Reale. Io ha reso noto la stessa Art che ha sottolineato come «i bambini trapiantati siano la testimonianza vivente di quanto sia fondamentale dare una mano alla ricerca».

A giudizio

Marito e moglie raggirarono anziana

Avrebbero approfittato dello stato di decadimento psichico di una donna di 72 anni di Cinisello Balsamo per indurla a vendere loro, nel dicembre del '90, l'appartamento in cui viveva e relativo box. Mario Gargano, 48 anni, e Maria Rosa Esposito, 49 anni, marito e moglie, sono ora sotto processo per circonvenzione di incapace. L'anziana, morta all'età di 75 anni e che conosceva la coppia, soffriva dalla fine degli anni '80 di malattie cardiovascolari e problemi cerebrali, con perdita di lucidità e di memoria. A scoprire le scritture private per la cessione dei due immobili è stato uno dei figli dell'anziana il quale, durante una visita a casa della donna che era vedova e che viveva da sola, ha visto la lettera di un avvocato che la invitava a procedere al rogito al più presto. L'anziana aveva spiegato al figlio di avere venduto solo il box e non l'appartamento. Marito e moglie si difendono sostenendo che si è trattato di una regolare compravendita con il versamento di un acconto di una trentina di milioni su 110 complessivi.

Colpo fallito

Esplode la mazzetta colorata antirapina

L'esplosione di una «mazzetta antirapina» che ha colorato indelebilmente il denaro appena rubato, ha mandato a vuoto il colpo tentato ieri nell'agenzia della Banca nazionale dell'agricoltura di corso Lodi, a Milano. Verso le 11, due banditi hanno fatto irruzione nell'istituto di credito. I rapinatori, uno armato di coltello e l'altro di rasoio, non hanno fatto in tempo a mettere in un sacco il denaro prelevato dalle casse perché è esplosa una «mazzetta». Presi alla sprovvista, i rapinatori hanno abbandonato per strada i soldi e sono fuggiti a piedi.

Attività del Pds

Milano - Udb Fantoni ore 21 Presentazione documento congressuale, relatore Ferruccio Capelli della segreteria regionale.
Sovico - ore 21 presso Biblioteca v.le Brianza Assemblée pubblica sulla Legge Finanziaria per il Pds partecipa Andrea Margheri della Direzione nazionale Pds.
Garbagnate - ore 21 Attivo cittadino presentazione del Documento congressuale con Bruno Bosco della segreteria regionale.

CONGRESSI DI U.D.B. (Tra parentesi è segnato il giorno di chiusura e l'orario di inizio).

20 dicembre
Milano
Udb Sisti - ore 21 (20 dicembre ore 21) garante Nuccio Pellicanò
Udb Mandelli Bicocca - ore 21 (21 dic.) garante Nora Radice
Provincia
Cologno Monzese - Udb Tuseo ore 21 (21 ore 15) garante Emilio Tommasi
Pozzo D'Adda - presso Sala Montale via L. Da Vinci Bettola d'Adda ore 20.30, garante Patrizio Sirtori 21 dicembre
Vignate - presso Udb ore 14.30 (22 dic. ore 9), garante Franca Andreoni.